



## **BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA N. 6 DEL 19/03/2009**

A cura di:

**Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia  
Sezione Agrometeo Provinciale  
Tecnici di Assistenza alle Produzioni ( Produzione Integrata )**

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

***Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.  
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque  
un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei  
disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini  
del rispetto degli impegni.***

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.

### **Approvazione dei Disciplinari di produzione integrata 2009**

In data 06/03/09 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 1641 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli\\_tecnici/disciplinari/sezione\\_disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm).



### **ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni**

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

### **-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata**

#### **Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

### **IMPORTANTE: NUOVA DIRETTIVA NITRATI**

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/consigli\\_tecnici/ambiente/sezione\\_ambiente/copia\\_s\\_nitrati/s\\_applicazione\\_dir676/Del\\_CR\\_96\\_del\\_16\\_01\\_07.pdf](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/ambiente/sezione_ambiente/copia_s_nitrati/s_applicazione_dir676/Del_CR_96_del_16_01_07.pdf)

## **Comunicazioni meteo**

**Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"**

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

**Previsione regionale per oggi giovedì 19 marzo 2009**

emissione di giovedì 19 marzo 2009 ore 08:33

- **Cielo:** nuvoloso con schiarite con addensamenti in serata.
- **Precipitazioni:** deboli in serata sui rilievi e zone pedemontane. Nevose sui rilievi romagnoli sopra i 1000 metri. Possibili rovesci notturni sulla costa.
- **Visibilità:** limitata sulla romagna per locali nebbie in dissolvimento. Discreta per foschie sul resto del territorio.
- **Temperature:** massime in flessione tra 13 e 15 gradi.
- **Venti:** deboli orientali.
- **Mare:** calmo.

### Previsione per venerdì 20 marzo 2009 mattina

- **Cielo:** nuvoloso con addensamenti cumuliformi lungo la dorsale appenninica.
- **Precipitazioni:** irregolari più probabili sui rilievi e fascia pedecollinare dove potranno assumere carattere di rovescio. Sui rilievi assumeranno carattere nevoso sopra i 500 metri.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime in lieve flessione attorno a 3 gradi.
- **Venti:** deboli-moderati nord-orientali con rinforzi sulla costa e sul mare.
- **Mare:** mosso con moto ondoso in aumento.

### Previsione per venerdì 20 marzo 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** progressiva attenuazione della nuvolosità a partire dal settore occidentale con addensamenti più consistenti sul settore orientale.
- **Precipitazioni:** limitate alla romagna; in esaurimento altrove. Precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi romagnoli attorno a 500 metri di quota.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in netta flessione con valori attorno a 10 gradi; valori inferiori alla media del periodo.
- **Venti:** moderati nord-orientali, con ulteriori rinforzi sul mare, costa e rilievi.
- **Mare:** da mosso a molto mosso.

### Tendenza prevista da sabato 21 marzo 2009 a martedì 24 marzo 2009

- Nella giornata di Sabato la nostra regione rimarrà ancora interessata da un'area depressionaria che manterrà residue precipitazioni sulla Romagna. Seguirà nelle giornate successive un miglioramento con cielo poco nuvoloso ma con temperature in decisa flessione in particolare nei valori minimi. I venti saranno moderati sul versante adriatico nella giornata di Sabato per poi divenire deboli di direzione variabile. Mare molto mosso con moto ondoso in attenuazione.

## Rilievo della falda

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - <b>01RE</b>	Marzo	2	da 90 a 120	16/03/2009
Guastalla - <b>04RE</b>	Marzo	2	< 60	09/03/2009
Fabbrico - <b>05RE</b>	Marzo	2	da 60 a 90	09/03/2009
Correggio - <b>06RE</b>	Marzo	2	da 60 a 90	09/03/2009
Reggio Emilia - <b>07RE</b>	Marzo	2	da 60 a 90	10/03/2009
Rio Saliceto - <b>11RE</b>	Marzo	2	< 60	16/03/2009
Reggio Emilia - <b>12RE</b>	Marzo	2	< 60	16/03/2009
Cadelbosco - <b>13RE</b>	Marzo	2	da 60 a 90	16/03/2009
Cadelbosco - <b>14RE</b>	Marzo	2	> 200	16/03/2009
Cadelbosco - <b>15RE</b>	Marzo	2	da 120 a 150	16/03/2009
Reggio Emilia - <b>16RE</b>	Marzo	2	da 60 a 90	16/03/2009

## TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



### COLTURE ARBOREE



## VITE

**FASE FENOLOGICA:** GEMMA FERMA – GEMMA GONFIA (collina, varietà precoci)

**COCCINIGLIE:** durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, intervenire con la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO **entro la fase di gemma gonfia/cotonosa**, con trattamenti localizzati alle piante infestate. È inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO o POLISOLFURO DI CALCIO.

**ERIOFIDE DELL'ACARIOSI:** negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente è possibile intervenire con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO **entro la fase di gemma gonfia/cotonosa**.

### DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

*Si ricorda che:* non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## PERO

**FASE FENOLOGICA:** APERTURA GEMME

**TICCHIOLATURA:** nei prossimi giorni la vegetazione sarà recettiva alla malattia.

Le prossime piogge che si verificheranno in fase di recettività della coltura, potrebbero dare inizio al volo delle ascospore. In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con SALI DI RAME o, sulle varietà in stadio più avanzato, con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB o METIRAM o DITHIANON (entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia).

**COCCINIGLIE:** in questa fase, se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto sulle piante e sul legno di potatura, effettuare un intervento con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso). Nella fase di **mazzetti** è possibile utilizzare

PYRIPROXYFEN o BUPROFEZIN (quest'ultimo in miscela con OLIO BIANCO).

*Si ricorda che:*

-l'applicazione di olio deve essere distanziata di almeno 15 giorni da un trattamento con Polisolfuro di calcio, ponendo inoltre attenzione a successivi trattamenti effettuati con prodotti a base di Rame.

-Gli oli minerali non sono compatibili con la poltiglia bordolese. L'intervallo tra le applicazioni deve essere di almeno due settimane. In ogni caso si consiglia di verificare sulle etichette la compatibilità dei diversi prodotti commerciali impiegati.

-PIRIPROXYFEN massimo un trattamento all'anno entro la fase di pre-fioritura

**TENTREDINE:** installare le trappole cromotropiche. Sta iniziando il volo.

**EULIA:** tra il 15 e il 17 marzo è iniziato il primo volo in tutte le aree monitorate della provincia.

## DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

*Si ricorda che:* non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## MELO

**FASE FENOLOGICA:** ORECCHIETTE DI TOPO

---

**TICCHIOLATURA:** nella maggior parte dei casi la vegetazione è già recettiva alla malattia. Le prossime piogge che si verificheranno potrebbero dare inizio al volo delle ascospore. In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con SALI DI RAME o con DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB o METIRAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata è possibile impiegare CIPRODINIL o PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni.

*Si ricorda che:*

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi/anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

**COCCINIGLIE:** in questa fase, se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto sulle piante e sul legno di potatura, effettuare un intervento con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso). Nella fase **di mazzetti** è possibile utilizzare PYRIPROXYFEN o BUPROFEZIN (quest'ultimo in miscela con OLIO BIANCO).

*Si ricorda che:*

-l'applicazione di olio deve essere distanziata di almeno 15 giorni da un trattamento con Polisolfuro di calcio, ponendo inoltre attenzione a successivi trattamenti effettuati con prodotti a base di Rame.

-Gli oli minerali non sono compatibili con la poltiglia bordolese. L'intervallo tra le applicazioni deve essere di almeno due settimane. In ogni caso si consiglia di verificare sulle etichette la compatibilità dei diversi prodotti commerciali impiegati.

-PIRIPROXYFEN massimo un trattamento all'anno entro la fase di pre-fioritura

**EULIA:** tra il 15 e il 17 marzo è iniziato il primo volo in diverse aziende della provincia.

## DISERBO

(attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare).

*Si ricorda che:* non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila**, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono: GLIFOSATE (al 30,40% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha, ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di p.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha, ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

## CONCIMAZIONE COLTURE ARBOREE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti)

Si deve utilizzare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Qualora si utilizzi tale dose, sarà sufficiente la compilazione delle schede relative all'impiego dei fertilizzanti; nel caso in cui non ci si attenesse alla dose standard, sarà necessario indicare i motivi e le quantità in incremento o decremento, compilando la SCHEDA DOSE STANDARD predisposta negli specifici allegati. Per gli apporti ammessi fare riferimento sempre alla suddetta scheda.

### Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.** Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 1457 del 3 marzo 2009, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia - Romagna ( province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia preventivamente sottoposto ad un trattamento con acido ossalico secondo con le modalità e i dosaggi indicati dal Servizio fitosanitario regionale.

Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori ne diano comunicazione al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l'apiario, e documentino la misura di quarantena adottata (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione).



## COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

## GRANO TENERO, GRANO DURO E ORZO

FASE FENOLOGICA: DA ACCESTIMENTO A INIZIO LEVATA

---

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** Si ricorda che il quantitativo di azoto di cui è ammessa la distribuzione equivale alla dose calcolata con il bilancio.

-Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

-Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. È consigliabile distribuire la dose più consistente nella fase di spiga a 1 centimetro, mentre l'ultimo apporto dovrà essere somministrato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella. La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

*-In ogni caso, poiché le precipitazioni complessive dal 1 ottobre 2008 al 31 gennaio 2009 sono risultate superiori a 250 mm è comunque possibile anticipare una quota di azoto, già dalla fase di accestimento riservando comunque la dose principale alla fase di spiga a 1 centimetro.*

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

**Per le varietà di frumento tenero classificate come FF e FPS (frumenti di forza e panificabili superiori) e per tutte le varietà di frumento duro, al fine di ottenere elevati tenori proteici nella granella, è ammessa la possibilità di aumentare la quantità di azoto da bilancio di 30 kg/ha.**

**FOSFORO E POTASSIO:** non sono ammesse concimazioni di copertura.

#### **DISERBO**

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Post-emergenza:** le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici (**attenzione alle gelate previste per il 20/22 marzo**).

I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

**Con infestazioni di GRAMINACEE** (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFAOP (al 22,2% di s.a., da 0,2 a 0,25 l/ha di f.c. es. Topik 240 EC, Vip e Ravenas; **non ammessi su orzo**) o IODOSULFURON METIL SODIUM+ MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., es. Atlantis WG; attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; fitotossico su var. Mieti. **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 10% di s.a., 0,4-0,45 l/ha di f.c., es. Axial) o TRALCOSSIDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Achieve o Grasp 40, da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,2% di s.a., 1,25 l/ha di f.c. Starprop è l'unico prodotto registrato su frumento e orzo).

**Con infestazioni di DICOTILEDONI:** TRIBENURON-METILE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Granstar 50 SX, Express SX) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

**In presenza di DICOTILEDONI con Gallium:** preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut) o FLUROXYPIR (al 17,16% di s.a., da 0,8 a 1,00 l/ha di f.c., es. Gartel e Met), anche in miscela tra loro, o CLOPIRALID+MCPA+FLUROXIPIR (al 2,3+26,7+6 di s.a., 2,5-3 kg/ha di f.c., es. Fenotrix combi e Ariane Gold, oppure al 1,8+18,2+3,6 di s.a., da 2,5 a 4 kg/ha di f.c., es. Ariane II), o TRIBENURON-METILE + MCPP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX ) **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

**Con prevalenza di Gallium:** AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion ).

**In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI** è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,78+6,22+2,33% di s.a.,

1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 3+3% di s.a., 0,30 kg/ha di f.c., es. Hussar Maxx. **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

## BIETOLA

FASE: FINE SEMINA-INIZIO EMERGENZA

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In considerazione della elevata piovosità che ha caratterizzato il periodo autunno-invernale (da ottobre a gennaio precipitazioni superiori a 250 mm), sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina (massimo 15 giorni prima) per reintegrare le perdite per lisciviazione; tali apporti devono rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Le concimazioni azotate andranno eseguite dalla fase di pre-semina ed entro lo stadio di 8 foglie vere.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione

sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

### DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all'80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

**Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.**

**Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).**

**Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.**

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	Dosi massime complessive L o Kg / ha
Cloridazon + Metamitron	65 + 70	2 + 1
Metamitron + Cloridazon	70 + 65	2 + 1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8



Metamitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2
-----------------------------------	--------------	-----------------

**Post-emergenza:** Si raccomanda di non intervenire con i diserbi di post emergenza in concomitanza di forti abbassamenti termici (attenzione alle gelate previste per il 20/22 marzo).

In funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) + ETOFUMESATE (44,25% di s.a., 0,23 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (es. miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a. da 0,6 a 1 l/ha di f.c.). Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha di f.c.) e LENACIL (80% di s.a. 0,1 l/ha di f.c.; complessivamente tra pre e post si consiglia di non superare i 300-400 g/ha a seconda del tipo di terreno); con prevalenza di Crucifere e Fallopia utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c.). Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

## MAIS

FASE: PRE SEMINA-INIZIO SEMINA

### CONCIMAZIONE

#### AZOTO

La quantità di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata col bilancio.

Nella fase di pre-semina è ammessa la distribuzione di una quota inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e in ogni caso non superiore a 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita entro la fase di inizio levata con uno o più interventi in copertura.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha è obbligatorio effettuare due apporti distinti e frazionati ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

#### FOSFORO E POTASSIO

La dose da apportare è in funzione delle asportazioni. Gli apporti massimi sono in funzione della dotazione del terreno. Non sono consentite distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

**DISERBO** (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.) o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.).

**Pre-emergenza:** con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.) Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È inoltre possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all'86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigram gold, Dual Gold, Erbifos Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS), ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge),

PETHOXAMIDE (al 60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c., es. Successor), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax). Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti (si ricorda che nel disciplinare di produzione, con prodotti al 50% di s.a., è ammesso al massimo 1,5 kg/ha di f.c.).

Per problemi di *Abutilon* utilizzare CLOMAZONE (al 31,40% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o ISOXAFLUTOLE (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert) utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di *Abutilon*.

Il diserbo di pre-emergenza può essere eseguito a tutto campo sul 50% della superficie, riservando ai soli interventi di post emergenza il rimanente 50%, oppure, in alternativa, può essere localizzato sulla fila e la superficie diserbata deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva.

## DIFESA

**SOSPENSIONE CONCIANTI:** si ricorda la sospensione cautelativa dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive neonicotinoidi thiamethoxan, clothianidin, imidacloprid e la sostanza attiva fipronil utilizzati nel trattamento di concia delle sementi di mais al fine di tutelare il patrimonio apistico.

**ELATERIDI:** dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti GEODISINFESTANTI localizzati alla semina: BIFENTRIN, CLORPIFOS, TEFLUTRIN. Nel 2009, tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica, la geodisinfezione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

## SORGO

**FASE:** PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

---

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

In pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata sulla base delle asportazioni. Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di questi elementi.

## SOIA

**FASE:** PREPARAZIONE LETTO DI SEMINA

---

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano

evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 100 kg/ha di N.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare va calcolata sulla base delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

## ERBA MEDICA

**FASE:** -SEMINA NUOVI IMPIANTI (INIZIO EMERGENZA PRIME SEMINE)

-RICACCIO IMPIANTI IN PRODUZIONE

---

### CONCIMAZIONE D'IMPIANTO

**AMMENDANTI ORGANICI.** In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

dotazione di s.o. bassa, apporto max/annuo di 12 t. s.s./ha; normale: 10 t. s.s./ha, elevata: 8 t. s.s./ha.

Si ricorda che è proibito l'utilizzo dei liquami.

Non sono ammessi ammendanti in copertura.

**AZOTO:** l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

### CONCIMAZIONE NEGLI ANNI SUCCESSIVI:

**AMMENDANTI ORGANICI:** non sono ammessi ammendanti organici in copertura.

**AZOTO:** una volta insediato il medicaio, non sono ammesse concimazioni azotate; solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

**FOSFORO E POTASSIO:** la dose da apportare deve essere calcolata in funzione delle asportazioni.

Gli apporti massimi sono stabiliti sulla base della dotazioni del terreno (scarsa, sufficiente, elevata).

### **DISERBO**

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semina** con infestanti emerse impiegare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

## POMODORO

**FASE:** PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

---

### **CONCIMAZIONE**

**AZOTO:** il fabbisogno di azoto deve essere calcolato in base al bilancio colturale. In alternativa alla definizione di un piano di concimazione può essere adottato il metodo "dose standard" che prevede l'individuazione di una dose massima "standard" di fertilizzante. Per gli apporti massimi ammessi fare riferimento sempre alle schede del disciplinare (Allegato 1); la dose standard corrisponde a 130 kg/ha di azoto per i trapianti effettuati prima del 5 maggio ed a 100 kg/ha per trapianti effettuati dopo il 5 maggio.

In pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario o dal metodo standard.

**FOSFORO:** la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sono ammessi interventi, preferibilmente localizzati sulla fila, con massimo 80 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - apportare la dose di mantenimento calcolata in base alle asportazioni previste, fino a un massimo 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 250 kg/ha in pre-trapianto.

**POTASSIO:** la quantità da distribuire va calcolata in base alla dotazione del terreno e alle asportazioni colturali:

- dotazione elevata - sospendere o comunque limitare gli apporti fino a un massimo di 100 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione normale - si ammettono apporti massimi pari al 70% delle asportazioni e in ogni caso non si possono superare i 200 kg/ha in pre-trapianto;
- dotazione scarsa - è necessario apportare una dose di arricchimento, oltre a quella di mantenimento, fino a un massimo di 300 kg/ha in pre-trapianto.

LA CONCIMAZIONE FOSFO-POTASSICA È CONSIGLIATA NELLA FASE DI PRE-TRAPIANTO

## PATATA

**FASE: SEMINE IN ATTO**

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

### CONCIMAZIONE

**AZOTO:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Se l'apporto di azoto supera i 60 kg/ha occorre frazionare almeno in due interventi la concimazione azotata (es. 50% prima dell'impianto e il rimanente in copertura).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate, così come individuate dal Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna (Del. Assemblea Legislativa n. 96 del 16/01/2007) non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali. Rispetto a quanto indicato nell'art. 24 della Deliberazione

sopra citata, non saranno valide solo le indicazioni delle tabelle 7a e 7b Allegato 2 del Programma d'Azione, ma le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo standard.

## FOSFORO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, sono ammessi apporti massimi di 80 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale sono ammessi apporti pari alle asportazioni colturali e la quota massima di pre-semina è di 100 kg/ha. In caso di dotazione insufficiente la quota da apportare sarà uguale all'asportato più l'arricchimento con un massimo di 250 kg/ha in pre-semina.

## POTASSIO

In caso di dotazione elevata o molto elevata, è ammesso apportare una quota pari al 70% dell'asportato con un massimo di 150 kg/ha in pre-semina. Con dotazione normale è ammesso reintegrare completamente le asportazioni (la quota massima di pre-semina è di 250 kg/ha). In caso di dotazione insufficiente l'apporto massimo è di 300 kg/ha in pre-semina.

## DISERBO

(verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

**Pre-semina:** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.), in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico, o GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., da 4 a 7 l/ha di f.c.).

**Pre-emergenza:** dopo l'ultima rincalzatura, con infestanti emerse utilizzare GLUFOSINATE AMMONIO (all'11,33% di s.a., 4-7 kg/ha di f.c.) da solo o in abbinamento a prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c., es. Challenge) o PENDIMETALIN (al 31,7% di s.a., 2-3 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 31,4% di s.a., 0,3 l/ha di f.c., es. Command 36 CS) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Butisan S, Sultan e Colzanet).

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

## DIFESA

**ELATERIDI:** in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire alla semina con *Beauveria bassiana* o col geodisinfestante TEFLUTRIN, oppure utilizzare tuberi seme "conciati" con THIAMETOXAM.

*Si ricorda che:*

-Teflutrin è impiegabile alla rincalzatura;

-Thiametoxam è utilizzabile anche in miscela con altri geodisinfestanti e può essere impiegato al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'uso del geodisinfestante BENFURACARB sarà consentito solo come smaltimento delle scorte (se registrato nelle schede di magazzino prima della data di approvazione del disciplinare 2008-2009) ricordando che tale sostanza è stata REVOCATA. I prodotti a base di benfuracarb DOPO IL 19 MARZO 2009 NON POTRANNO PIÙ ESSERE UTILIZZATI.

## MELONE-COCOMERO

**FASE:** IN PIENO CAMPO PRE-TRAPIANTO

### CONCIMAZIONE

È obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione, facendo riferimento agli apporti massimi indicati in allegato 2° e 2B.

**AZOTO:** per cocomero e melone gli apporti devono essere frazionati a partire dal trapianto. La dose standard corrisponde a 100 kg/ha di azoto.

### FOSFORO

Per melone e cocomero gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

### POTASSIO

**Per melone:**

-in caso di dotazione bassa gli apporti devono essere frazionati in pre-trapianto e post-trapianto in fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.

-in caso di dotazione normale o elevata gli apporti devono essere frazionati in post-trapianto in

fertirrigazione. Apporti per via fogliare o al terreno con fertirrigazione a partire dai primi frutti allegati.  
**Per cocomero** gli apporti devono essere effettuati in pre-trapianto

Per quanto riguarda il melone proseguono i trapianti in tunnel grandi; i trapianti per il cocomero inizieranno nei prossimi giorni.

## CONCIMAZIONE REGOLE GENERALI (per tutti i regolamenti) COLTURE ERBACEE, FORAGGERE, SEMENTIERE, ORTICOLE E FRAGOLA

**Colture orticole, fragola e sementiere (esclusi: pomodoro in pieno campo, cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme)** è obbligatorio adottare il metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione. Devono essere utilizzate le schede che sono riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" delle singole colture.  
**Cereali da seme, girasole da seme, medica da seme e soia da seme** è obbligatoria la redazione del piano di fertilizzazione secondo il metodo definito "ordinario". il piano deve essere predisposto entro il 15 aprile di ogni anno.

**Solo per il Pomodoro in pieno campo con l'approvazione del disciplinare 2009 è possibile adottare in alternativa al METODO ORDINARIO, che prevede la predisposizione del il piano di concimazione entro il 15 aprile di ogni anno, il METODO DOSE STANDARD col quale devono essere utilizzate le schede riportate nelle "Norme tecniche fase di coltivazione" Pomodoro a pieno campo.**



## PIANTE ORNAMENTALI



### BIANCOSPINO:

---

#### COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)).

### CONIFERE:

---

#### PROCESSIONARIA:

continuano le processioni delle larve favorite dall'innalzamento delle temperature. Si consiglia di procedere all'eliminazione meccanica dei nidi intervenendo nelle prime ore del mattino, quando le temperature sono più basse. Si ricorda che le larve possiedono peli urticanti altamente pericolosi per la salute dell'uomo. Pertanto è necessario fare eseguire queste operazioni da personale specializzato o, quantomeno, adottare tutte le possibili precauzioni al fine di evitare il contatto diretto. I nidi asportati andranno eliminati a termine di legge.

Si precisa che contro tale insetto è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 30/10/2007).

## PLATANO:

### CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98). Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale. Qualsiasi intervento deve essere eseguito prima del germogliamento.

## INFORMAZIONI VARIE

### INCONTRI E CONVEGNI RIVOLTI A TECNICI ED AGROCOLTORI

**-Incontro di presentazione di Gestper 2.0 e CIF "DUE NUOVI SERVIZI PER LA DIFESA DELLA VITE" organizzato dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia.**

Venerdì 20 marzo 2009 alle ore 9.30 nella Sala Congressi della Fiera di Mancasale (Reggio Emilia).

### **-Giornata dimostrativa potatura dell'olivo**

"La potatura di allevamento"

Sabato 21 Marzo 2009 ore 9,00, ritrovo presso uscita casello autostradale – Modena sud e trasferimento dalle ore 9,30 alle ore 12,30 presso la Società Agricola Il Cerro Via Chiesa Ospitaletto, Marano sul Panaro – (MO). Per eventuali informazioni: C.R.P.V. soc. coop. Cesena (tel. 0547/313515) - [www.crpv.it](http://www.crpv.it) O.P. ARPO (cell. 333-2186371) – e-mail [a.r.p.o@libero.it](mailto:a.r.p.o@libero.it)

Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia - Reg.to Ce 2080/05

### DEROGHE E CHIARIMENTI

**I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:**

[http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa\\_diserbo/deroghe.htm](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm)

### TARATURA ATOMIZZATORI

Per usufruire del servizio di taratura rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia, contattando il tecnico incaricato Andrea Franchi (tel. 0522/271380; cell. 339/2532439).

Sulla base delle richieste che perverranno, in coordinamento con i Centri di taratura autorizzati che si renderanno disponibili, sarà predisposto uno specifico calendario delle operazioni di taratura con l'intento di minimizzare sia il disagio del trasporto delle attrezzature che i costi del servizio reso.

### SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

**Tecnica e legislazione:** <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>

**Irrigazione e previsioni del tempo:** <http://irrigation.altavia.eu/logincer.aspx>

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali> -

[http://www.meteolive.it/meteo/scegli\\_provincia.php3?r=9](http://www.meteolive.it/meteo/scegli_provincia.php3?r=9)

**Prodotti fitosanitari**

<http://www.gias.net/>

<http://fitogest.imaginenetwork.com/>

<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

### SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

**(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](#) - [www.biogest.com](http://www.biogest.com) – [sinab schede tecniche](#) – [coldiretti schede tecniche](#) - [sito SFR schede bio](#) – [campania cicli avversità](#)

Legislazione: [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -  
Organismi di Controllo: [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it)  
- [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abcitalia.org](http://www.abcitalia.org)  
Certificazione: [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) – [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche  
(disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)  
Zootecnia: [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)  
Info bio varie: [www.prober.it](http://www.prober.it) – [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) -  
[www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) – [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)

---

**LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE  
ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI  
COLTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE  
AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO  
PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE  
PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410  
(indicazioni colturali).**

---